

**ANTICIPATA VIA FAX**

- GAB
- ~~GRUPPO~~
- C.S.M.



Bari, 5 marzo 2012

Prot. n. 1066/SP

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Segreteria Ministro

E.prot MINISTRO-2012-0001380 del 06/03/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0005868 del 07/03/2012

Oggetto: ILVA - Taranto. Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto n. 450 del 04/08/2011
Richiesta di riesame AIA - D.lgs. n. 152/2006 e smi, art. 29-octies, co. 4 e DM 450/2011 art. 6.

Caro Ministro

in occasione del rilascio dell'AIA alla società ILVA, stabilimento siderurgico di Taranto, la Regione Puglia con DGR n. 1504 del 04/07/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra le quali: «relativamente al benzo(a)pirene, il dispositivo autorizzativo preveda di procedere al riesame dell'AIA rilasciata all'esito della conclusione delle attività previste dalla DGR Puglia n. 344 del 10 febbraio 2010».

Tale richiesta è stata recepita all'articolo 6 del Decreto Ministeriale di AIA, ove è previsto che: «... la presente autorizzazione sarà soggetta a riesame ... anche alla luce ... degli esiti della conclusione delle attività previste dalla DGR Puglia n. 344 del 10 febbraio 2010, ..., qualora richiesto dalla medesima Regione Puglia».

Recentemente, l'Arpa Puglia, con nota prot. n. 5520 del 01/02/2012 ha reso nota, tra l'altro anche a codesto Ministero, all'ISPRA ed alla Procura di Taranto, la «Relazione Tecnica» contenente i risultati del «monitoraggio "diagnostico" del Benzo(a)Pirene a Taranto», dalla quale si evincono valori non in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di settore (D.lgs. 155 del 13/08/2010 e L.R. Puglia n. 3 del 28/02/2011) in materia di qualità dell'aria.

Tale lavoro dell'Agenzia Regionale rappresenta un elemento importante che non può non essere oggetto di specifica valutazione da parte di tutti i soggetti già coinvolti nel procedimento autorizzatorio, anche alla luce delle considerevoli ripercussioni di carattere ambientale e sociale connessi all'impianto ILVA.

Pertanto, nel richiamare l'ultima nota n° 357 in data 02.03.2012 del Servizio Rischio Industriale regionale, si conferma per le motivazioni sopra riportate e per quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Ministeriale di AIA n. 450 del 04/08/11, sono a chiederTi l'avvio del riesame dell'AIA rilasciata allo Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto.

*Cordiali saluti,**Nick Vendola*

Dott. Corrado Clini
Ministro dell'Ambiente e della TTM
Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare DG Sviluppo Sostenibile Clima ed Energia

E.prot SEC-2012-0002856 del 07/03/2012